



UN FLAUTO MAGICO

Scritto da Lukas Franceschini | [14/03/13](#) | [Recita](#) | Visite: 3



Verona, 11 aprile 2013. Al Teatro [Ristori](#) di Verona sono state allestite due recite di Un flauto magico, spettacolo di Peter Brook nel 2010 al Théâtre des Bouffes du Nord in coproduzione con molti altri teatri internazionali, al quale nel 2011 è stato attribuito il Premio Molière per il Teatro musicale.

Visto da Lukas Franceschini

Trattasi di uno spettacolo di musica e recitazione dall'opera *Die Zauberflöte* di Wolfgang Amadeus Mozart liberamente adattato da Peter Brook e Marie-Hélène Estienne. Gli autori sintetizzano le vicende narrate nell'opera mozartiana in un concentrato di circa novantacinque minuti con accompagnamento di pianoforte, posto sul palcoscenico, tuttavia dovendo escludere molti aspetti della complessa drammaturgia ideata nell'originale. Il risultato nel suo complesso è al di sotto le attese. E' sconcertante leggere l'intervista a Brook ove, un artista di tale rango, afferma che nutre avversione nei confronti dell'opera lirica una forma oggi troppo stereotipata. Dunque un nuovo metodo di lavoro che si basa su tre condizioni: la totale libertà di modificare, riorganizzare sia partitura sia libretto, la scrittura dei cantanti, aver sempre a disposizione la stessa compagnia, collocando musica e cantanti sul palcoscenico senza buca orchestrale, provare lo spettacolo per tre mesi. Tali pretese potrebbero essere anche legittime, tuttavia quando s'intraprende un lavoro "nuovo", prendendo invece come denominatore un capolavoro dell'opera lirica con volontà di reinterpretarlo, modificarlo, aggiornarlo, e nel pieno rispetto dell'autore, credo che l'affermazione sia una contraddizione. Se Mozart avesse voluto attuare tali modifiche alle sue partiture, lo avrebbe fatto lui stesso, non lo fece in parte perché non ne ebbe il tempo (morì giovane), e probabilmente non era nelle sue intenzioni, non lo sappiamo. Altri compositori lo fecero, ad esempio Rossini e Verdi, oggi siamo a conoscenza delle diverse partiture e rifacimenti delle stesse opere. Pertanto se il sig. Brook vuole operare nel teatro musicale a suo piacimento, perché non si fa comporre un'opera nuova? Saremo sicuri che Mozart apprezzerrebbe tale riduzione del suo lavoro? Siamo sicuri che l'operazione sia nel pieno rispetto della musica? Siamo sicuri che questa o quella parte si rende l'opera più adatta ai giorni nostri? A tutti questi quesiti io dico no! E non mi ritengo un conservatore, tutt'altro, ma l'opera è stata creata in un determinato periodo e gode dell'influenza, del costume e della prassi di quel tempo. Riproporla in maniera diversa costituisce un'eccezione, una eccentrica personalità dei registi che oggi si creano inventori di nuovi stili perché il vecchio non può stare al passo con il tempo che ovviamente è mutato. Sono poi le convenzioni accumulate dall'opera nel corso dei secoli? Paradossalmente avrebbe dunque senso chiamare pittori di oggi e far loro ridipingere la Cappella Sistina, ormai ferma da secoli a quel tipo di pittura.



Altro elemento che rende questa produzione sommaria è l'aver eliminato la compagine orchestrale ed aver eseguito tutto al pianoforte. L'orchestra è un elemento imprescindibile nell'opera di Mozart, e non solo, e la scelta dello strumento può essere solo considerato in ragione di costi, ma che qui non trova spazio in virtù dei molteplici teatri che propongono lo spettacolo e il budget non certo irrisorio.

Lo spettacolo che ci ha proposto Peter Brook è anche interessante ma del tutto banale, molto somigliante a quelle riduzioni dei melodrammi che si attuano per le scuole in forma di linguaggio didattico. La recitazione degli attori è molto buona, ma resto perplesso che per realizzare una produzione così minimalista siano stati necessari tre mesi di prove, abbiamo assistito a spettacoli molto su gestazioni molto minori, anche se è doveroso rilevare che oggi nei teatri d'opera le prove sono ridotte all'osso e questo oltre ad essere negativo per una buona realizzazione è evidente poi nell'esecuzione.

La scena è costituita da pochi elementi rappresentati da canne e non vi è nulla di particolare, i costumi piuttosto anonimi. Abbiamo avuto l'ottima partecipazione di un valente pianista Vincent Planès. Dei cantanti non mi sembra il caso di parlare tanto era scadente la loro esibizione, e mi sorprende che si sia potuto raggruppare una compagnia più appropriata dal punto di vista vocale la quale passava in secondo piano rispetto alla recitazione, ma questo modo di lavorare non è teatro d'opera ma teatro di prosa. Al termine ovazioni da parte del pubblico che esauriva il piccolo teatro veronese, probabilmente chi scrive è antico e ancorato a diverse concezioni del teatro d'opera e questa rilettura non l'ha proprio apprezzata.



Locandina

Teatro Histori di Verona - Stagione Teatrale 2012/2013	
UN FLAUTO MAGICO	
da Wolfgang Amadeus Mozart Liberamente adattato da Peter Brook, Franck Krawczyk, Marie- Hélène Estienne	
<i>Premio Molière 2011 per il Teatro Musicale</i>	
<i>Personaggi:</i>	<i>Interpreti:</i>
Regina della Notte	Malia Bendi Merad
Pamina	Anne- Emmanuelle Davy
Papageno	Virgilie Frannais
Tamino	Anotnio Figueroa
Papagena	Betsabèe Haas
Monostato	Alex Mansoori
Sarastro	Vincent Pavesi
Attore	Abdou Ouloguem
Figurante	Jean Dauriac
Pianoforte	Vincent Planès
Regia	Peter Brook
Assistente alla regia	Alexander Zeldin
Assistente alle scene	Jean Dauriac
Sarta	Alice François
Luci	Philippe Vialatte
Sovratitoli	Guillaume Cailleau
Tour Manager	Thomas Becelwsky
Produzione 2010 C.C.T, Theatre des Bouffes du Nord	
Una coproduzione C.I.C.T, Theatre des Bouffes du Nord, Festival d'Autonne à Paris, Attiki Cultural Society di Atene, Musikfest di Brema, Theatre de Caen, MC2 di Grenoble, Barbican di Londra, Les Theatres de la Ville de Luxembourg, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Lincoln Center Festival di New York	
con il sostegno del C.I.R.T. Centre International de Recherche Theatale	

www.ecostampa.it

COLLEGA LA PAGINA AL TUO SOCIAL:

Categoria: Spettacoli

SPETTACOLI



L'OPERA DA TRE SOLDI
Venezia, 8 marzo 2012. Alla Fenice è stata rappresentata, probabilmente in prima...



AIDA
Milano, 25 febbraio 2012. Al Teatro alla Scala, dopo ventisei anni, è riproposta Aida...



TOSCA
Firenze, 21 febbraio 2012. L'allestimento di Tosca ideato da Mario Pontiggia...



COSÌ FAN TUTTE
Venezia, 21 febbraio 2012. Terzo appuntamento Mozart-Da Ponte alla Fenice con Così fan...